TUTTI INSIEME PER DIFENDERE L'INDIFENDIBILE

Con la circolare n.11 del 2019 INL ha dato delle indicazioni, che condividiamo pienamente, per i DIRIGENTI:

1) La necessità di beggiare la presenza in servizio e di comunicare le attività svolte all'esterno
2) La necessità per i dirigenti assegnatari di due sedi di garantire la presenza su entrambi le sedi.

   Su questo secondo punto vorremmo ricordare che in alcune sedi il dirigente lo vedono in fotografia, anche se per quel doppio incarico vengono riconosciuti gli incentivi.. e che incentivi!

   Non parliamo certo delle somme da noi conosciute come Fua

In questo scenario, dunque, dove tali indicazioni ci sembrano perfettamente in linea con la politica già seguita da tempo per il resto del personale interviene il comunicato unitario di CGIL-CISL-UIL-UNADIS E FLP (per l'occasione CIDA FC) con il quale definiscono questa circolare: "criminalizzante…inutilmente punitiva…tanto da frustrare chi lavora bene".

Se abbiamo capito bene, e ammesso e non concesso che la semplice beggiatura si possa considerare una punizione, per i dirigenti dovrebbe valere il principio, che non vale MAI per il resto del personale, che per colpa di pochi non si devono punire tutti.

Una posizione che, oltre che a nostro avviso ridicola, ci fa capire da che parte stanno i sindacati.

Perché se da un lato per il personale dipendente si firma qualunque cosa senza sollevare un minimo dubbio di legittimità, pensiamo tanto per rimanere in tema di beggiature al nuovo orario di lavoro che non trova nessun fondamento nel contratto nazionale di lavoro, ma è inventato di sana pianta solo per risparmiare sullo straordinario e sui rimborsi dei pasti, dall'altro per i dirigenti si prende una posizione forte ed unitaria per difendere **privilegi indifendibili**.

Una contraddizione così evidente che ci fa arrivare un messaggio, neanche tanto nascosto, che per questi sindacati c'è un personale di serie A ed uno di serie B e questi non sono certi i dirigenti.

Coordinatore Nazionale
Nicoletta Morgia